Petrolio in aumento

I sauditi tagliano l'export di greggio al Giappone e la Borsa di Tokio cala

ROMA. L'Arabia Saudita ha annunciato ieri un taglio del 40 per cento delle forniture di petrolio ai proprio clienti giapponesi a maggio. Il che equivale a consegne giornaliere di circa 90mila barili invece dei 150mila già stipulati. La notizia ha causato, sul mercato di Londra, un forte rialzo del prezzo del greggio e, a Tokio, ha contribuito a determinare un calo della Borsa.

A Londra il commento di un analista è stato: «Sembra che i sauditi stiano bluffando: da un lato dicono di non voler un eccessivo rialzo dei prezzi, dall'altro spingono il mercato al rialzo». E infatti, il Brent per maggio è salito a quota 19,40 dollari al barile contro i 18,96 della precedente chiusura.

Nella giornata borsistica di Tokio, anche a seguito della notizia sulla decisione dell'Arabia Saudita, hanno dominato le preoccupazioni sull'inflazione e, infatti, l'indice Nikkei è andato giù dello 0,57 per cento. Ma al rialzo hanno contribuito anche alcune dichiarazioni rilasciate dal governatore centrale giapponese, Sumita, dove si accennava alla possibilità di un rialzo dei tassi di interesse. Il record negativo è stato ottenuto dal gruppo delle telecomunicazioni «Nti» coinvolto nello scandalo «Recruit». Intanto il surplus commerciale nipponico, per l'anno finanziario 1988 – che si è chiuso il 31 marzo scorso – è arrivato a 79.014 miliardi di dollari, con un aumento del 4 per cento rispetto a quello del 1987, anno in cui si era ridotto rispetto al 1986. Il ministero delle Finanze, che ieri ha reso noto il dato, precisa che questo risultato è stato ottenuto grazie al ribasso del costo del petrolio, che rappresenta il 10 per cento delle importazioni giapponesi. Le esportazioni sono aumentate del 14,7 per cento, mentre le importazioni sono aumentate del 19,7.

Moneta europea: Delors raffredda gli entusiasmi

L'Unione monetaria entro il 1995? La Banca centrale europea per subito dopo? Un consiglio dei governatori come supervisore degli attuali organismi economico-monetari? Il presidente Delors ha soltanto voluto gettare acqua sugli «entusiasmi» del Parlamento europeo consigliando di non fissare scadenze; per ora meglio tenersi l'Ecu e il «paniere» dello Sme che hanno dato buona prova di sé.

AUGUSTO PANCALDI

STRASBURGO. Delors aveva promesso una conferenza stampa a Bruxelles, lunedì prossimo, sui risultati dei lavori della «commissione» che porta il suo nome e che lavorava da mesi per arrivare ad un accordo sui principi dell'Unione monetaria e della Banca europea. In altre parole soltanto lunedì e non prima si sarebbe saputo qualcosa della risoluzione approvata all'unanimità a Basilea mercoledì scorso: all'unanimità, quindi anche con la benedizione dell'Inghilterra che è sempre stata e rimane ostile a qualsiasi idea di unione monetaria.

Cosa poteva dunque dire quest'oggi il commissario Delors al Parlamento europeo che invece era chiamato a discutere e ad approvare una relazione nella quale si chiedeva la realizzazione dell'Unione monetaria entro il 1995, l'istituzione della Banca centrale europea subito dopo e la creazione di un nuovo organismo, il Consiglio europeo dei governatori, incaricato di accellerare i processi di Unione monetaria al di sopra degli organismi esistenti?

Niente o quasi. E così è stato. Nei tre punti centrali del suo intervento, e senza anticipare nulla sulle decisioni di Basilea, Delors ha detto: 1) non fissiamo nessuna scadenza né per la moneta unica né per la banca europea. Diciamo che siamo d'accordo sul principio dell'una e dell'altro, che si faranno, ma non mettiamoci al polsi le manette di scadenze troppo impegnative che altri non vogliono. 2) Non fissiamoci troppo sulle istituzioni del comitato o consiglio dei governatori. Esiste già una Commissione ad hoc incaricata di preparare col parlamento l'Unione monetaria. Dovremmo distruggere questa per lasciare il posto a quello? 3) L'Ecu è una bella idea, che poco a poco si realizzerà diventando la moneta comunitaria. Per ora tuttavia teniamoci il «paniere» delle monete nazionali, lo Sme (sistema monetario europeo) che funziona e che ha dato buoni risultati.

Nulla, come si diceva, su Basilea, su quel rapporto che sarà alla base di ogni discussione monetaria al vertice europeo di Madrid alla fine del giugno prossimo, dopo le elezioni europee, assieme al problema dell'armonizzazione fiscale, che ha subito enormi ritardi, assieme – forse – al problema della dimensione sociale dell'Europa. Eppure, leggendo tra le righe il discorsetto cautelativo di Delors, qualcosa di Basilea si capisce, o si apprende.

In primo luogo l'accordo unanime di cui si è detto non può essersi fatto che rinunciando a stabilire una qualsiasi scadenza per l'Unione monetaria. Altrimenti l'Inghilterra non avrebbe sottoscritto il documento. E Delors, consigliando al Parlamento la calma, di evitare la fissazione di date troppo precise e che difficilmente potrebbero venire rispettate senza produrre una crisi europea, non ha fatto che adeguarsi al documento di Basilea.

È chiaro dunque che Delors vuole evitare lo scontro con la signora Thatcher pur lasciando capire che, comunque, l'Unione monetaria si farà perché è una delle condizioni dell'Unione europea. Ma allora, cosa accadrà a Madrid se è vero che la Francia, l'Italia e la Spagna, sia pure in modi diversi, sono decise a portare avanti più rapidamente il processo di integrazione anche monetaria? Non resta che attendere il vertice di Madrid di cui aveva parlato mercoledì Felipe Gonzalez, presentatosi per la prima volta al Parlamento europeo essendo la Spagna, fino al 1° luglio, presidente di turno della Comunità. Al vertice, aveva detto il presidente del governo spagnolo, «noi vogliamo porre come temi essenziali di discussione l'Unione monetaria e, prima ancora, l'armonizzazione fiscale fissandone gli obiettivi a medio termine e perfino un calendario vincolante». In altre parole la corrida monetaria è soltanto rinviata.

Consob: confermato Piga

Pci e Sinistra indipendente votano contro: presiede anche una società di leasing

MILANO. Con un voto a maggioranza la commissione Finanze della Camera ha espresso parere favorevole alla conferma di Franco Piga al vertice della Consob, la commissione cui è demandato il controllo sulle società e la Borsa. Comunisti e Sinistra indipendente hanno votato contro, ma qualche segnale di imbarazzo e di incertezza è venuto anche dall'interno della maggioranza pentapartita.

Per i comunisti ha parlato in commissione il capogruppo in commissione Antonio Bellocchio, il quale ha motivato il voto contrario con «motivi di incompatibilità deontologica tra la carica di presidente della Consob e quella di presidente dell'Assilea», l'associazione di categoria delle società di leasing. Piga ha in passato giustificato questo doppio incarico – espressamente vietato dalla legge istitutiva della Consob, che sancisce l'assoluta incompatibilità tra la carica di presidente con qualsiasi altro incarico – con la tesi assai discutibile che l'Assilea non ha fini di lucro. Ma anche la Confindustria – gli è stato fatto notare – non ha direttamente fini di lucro, il che non toglie che tuteli apertamente interessi di parte.

A questo dibattito ha fatto riferimento Bellocchio, il quale ha invece sostenuto che per definizione il presidente della Consob dovrebbe essere *super partes*. «A me risulta invece – ha aggiunto – che quando si discuteva di nomine antielusive Piga scrisse una lettera a De Mita in qualità di presidente dell'Assilea per perorare le ragioni degli operatori di leasing».

L'indipendente di sinistra Vincenzo Visco ha per parte sua motivato il voto contrario con «la recente uscita di scena della Consob», e con la sua assenza dal dibattito sulla riforma dei mercati finanziari. □ D.V.

BORSA DI MILANO

Più caro il denaro per i riporti

MILANO. La seduta dei riporti, l'ultima del ciclo di aprile, non ha portato novità negli scambi e nei prezzi degni di rilievo (Mib finale –0,39%). La bonaccia continua. La novità vera riguarda il rincaro del denaro: si registra infatti l'aumento di un punto dei tassi dei riporti, applicati dalle banche. Il tasso minimo dal 13 passa al 14% e quello massimo dal 13,5 al 14,5%. Perciò l'attività speculativa segna il passo e si vedrà oggi con quale disposizione il mercato affronterà il nuovo ciclo di maggio. Notevole peso avranno le novità politiche. I titoli guida continuano a segnare il passo e accusano qua e là qualche flessione degna di nota. Le Fiat, per esempio, perdono mezzo punto, le Generali meno, lo 0,3%, le Montedison segnano un lieve incremento (+0,15%). Perdite più consistenti riguardano le Snia (–1,53%) le Agricole (–1%) e le Ras (–1,6%). Per trovare spostamenti di un certo rilievo bisogna interpellare i titoli a scarso flottante. Di scena ieri sono state le Mittel, le Zignago, le Burgo privilegiate e le Binda. Un buon incremento hanno avuto le Italcementi, un titolo da tempo senza storia. Le Bna, di cui è ormai scarsissimo il flottante, hanno perso il 9,07%. □ R.G.

AZIONI

Titolo	Chiusura	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	9.090	0.11
S. FERRARESI	29.600	–0.33
ERIDANIA	5.780	0.17
ERIDANIA R NC	3.840	0.05
ZIGNAGO	7.780	3.99
ASSICURATIVE		
ABEILLE	117.600	–0.29
ALLEANZA	38.600	–0.50
ALLEANZA RI	36.700	–1.07
ASSITALIA	15.315	0.03
AUSONIA	2.150	–1.01
FATA ASS	15.850	–0.94
FIRE	1.901	0.58
FIRE RISP	789	+0.12
GENERALI	41.990	–0.35
ITALIA 1000	11.100	0.90
FONDIARIA	73.800	–0.73
PREVIDENTE	26.800	–0.37
LATINA	17.375	–0.14
LATINA R NC	6.700	0.88
LLOYD ADRIA	17.690	–0.16
LLOYD R NC	8.300	0.00
MILANO	24.610	0.04
MILANO R NC	12.250	–2.00
RAS	30.010	–1.60
RAS RI	12.680	–1.18
SAI	19.560	–1.16
SAI RI	7.985	0.84
SIRIAUP ASS	29.900	0.33
TORO	20.020	–1.86
TORO "A"	12.420	+2.66
TORO 1 NC	8.990	–0.01
UNIPOL PR	17.930	4.24
VITTORIA AS	19.939	0.00
BANCARIE		
B AGR MI	13.910	0.07
CATT VE RI	3.180	–0.62
CATT VENETO	8.890	1.58
COMIT R NC	3.720	–0.53
COMIT	4.181	–0.57
B. MANUSARDI	1.304	–0.93
B MERCANTILE	11.003	–2.19
BNA PR	5.625	–3.98
BNA R NC	2.641	–1.51
BNA	11.980	–3.07
BNL R NC	13.050	–1.13
B. TOSCANA	4.900	0.30
B. GHIAVARI	9.320	+1.48
BCO ROMA	6.300	–3.12
BCO LARIANO	4.168	–0.26
BCO NAPOLI	15.480	–0.25
B SARDEGNA	11.800	–2.96
CR VARESINO	4.400	0.57
CR VAR R	2.610	–2.97
CREDITO IT	1.930	–1.22
CRED IT NC	1.845	–0.21
CREDIT COMM	3.650	1.51
CREDITO FON	5.350	–0.74
CREDITO LOM	3.520	1.67
INTERBAN PR	29.900	0.68
MEDIOBANCA	21.060	0.23
NBA R NC	1.860	2.77
NBA	3.780	2.16
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2.020	2.90
BURGO	13.900	–0.36
BURGO PR	11.600	3.57
BURGO RI	13.760	–0.36
CART. ASCOLI	—	—
FABBRI PR	2.508	0.44
L'ESPRESSO	—	—
MONDADORI	—	—
MONDADORI PR	—	—
MONDAD. R. NC	—	—
POLIGRAFICI	—	—
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4.890	0.34
CE BARLETTA	6.050	–0.61
CEM MERONE R NC	3.060	–1.29
CEM MERONE	4.500	–0.88
CEM. SARDEGNA	5.910	0.08
CEM SICILIA	7.980	0.75
CEMENTIR	3.400	–0.14
ITALCEMENTI	114.350	1.64
ITALCEMENTI R NC	42.550	–2.29
UNICEM	22.850	–0.22
UNICEM R NC	10.749	–0.47
CHIMICHE IDROCARBURI		
AUSCHEM	2.075	0.24
AUSCHEM R N	1.953	–1.60
BOERO	9.490	–3.88
CAFFARO	1.228	1.40
CAFFARO R	1.201	0.50
CALP	3.310	0.60
ENICHEM AUG	2.160	2.86
FAB. MI COND	2.580	–0.73
FIDENZA VET	7.825	0.44
ITALGAS	2.130	1.18
MANULI R NC	2.530	1.20
MANULI CAVI	4.420	0.50
MARANGONI	7.320	0.82
MIRA LANZA	40.940	0.09
MONTEDISON	2.069	0.14
MONTEDISON R NC	1.169	–0.42
MONTEFIBRE	1.460	–2.01
MONTEFIBRE R NC	1.060	–1.57
PERLIER	1.200	2.12
PIERREL	1.989	0.50
PIERREL R NC	1.110	0.00
PIRELLI SPA	3.485	0.87
PIRELLI R NC	1.830	1.10
PIRELLI R	3.430	–0.29
RECORDATI	11.350	0.00
RECORD R NC	5.600	0.90
SAFFA	9.695	1.11
SAFFA R NC	5.860	0.34
SAFFA R	9.450	0.00
SAIAG	4.198	0.55
SAIAG R	1.800	–1.98
SIOSIGENO	36.350	–0.49
SIO R NC	28.980	–8.01
SNIA BPD	2.640	+1.52
SNIA R NC	1.440	0.00
SNIA R	2.841	–0.71
SNIA FIBRE	1.443	0.13
SNIA TECNOP	6.300	–0.70
SORIN BIO	9.400	0.84
VETR ITAL	5.790	0.52
COMMERCIO		
RINASCENTE	4.507	–0.94
RINASCEN PR	3.925	0.75
RINASCEN R NC	3.030	0.18
STANDA	28.820	0.07
STANDA R NC	9.500	–0.93
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	2.099	–0.04
ALITALIA PR	1.248	–0.08
ALITALIA R NC	1.225	–0.80
AUSILIARE	9.700	0.00
AUTOSTR PR	1.280	0.39
AUTO TO-MI	18.150	2.08
ITALCABLE	11.685	0.21
ITALCAB R P	9.595	–0.34
SIP	2.895	0.17
SIP R NC	2.441	–0.40
SIRTI	9.100	0.27
ELETTROTECNICHE		
A66 TECNOMA	2.400	0.88
ANSALDO	6.155	–0.50
GEWISS	17.750	0.85
SAES GETTER	7.930	2.19
SELM	2.026	–1.02
SELM R	2.008	0.40
SONDEL	1.030	0.88
FINANZIARIE		
ACQ MARC R AP87	480	–1.43
ACQ MARCIA	660	0.91
ACQ MARC R	480	–1.43
AME R NC	—	—
AME FINANZ	—	—
AVIR FINANZ	8.110	–1.09
BASTOGI	399	1.46
BON SIELE	43.150	–0.11
BON SIELE R NC	11.640	–0.38
BREDA	—	—
BRIOSCHI	1.380	–2.65
BUTON	3.125	2.09
CAMFIN	3.106	0.81
CANT MET IT	5.920	1.35
CIR R NC	2.400	0.37
CIR R	5.675	0.46
CIR	5.699	0.40
COFIDE R NC	1.900	0.80
COFIDE	1.611	–0.66
COMAU FINAN	2.939	–0.03
EDITORIALE	5.035	2.01
EUROMOBILIARE	8.050	0.38
EUROMOB R	1.920	–0.61
FERRUZZI AG	2.025	–0.97
FERR AGR R	2.255	–0.66
FERR AGR R NC	1.298	0.00
FERRUZZI FI	3.061	–0.49
FER FI R NC	1.832	–0.32
FIDIS	8.530	–0.81
FIMPAR	980	0.93
FIMPAR SPA	2.076	–0.24
CENTRO NORD	19.500	2.09
FIN POZZI	1.410	–4.72
FIN POZZI R	1.250	0.00
FINARTE	4.430	0.68
FINREX	1.392	2.73
FINREX R NC	755	1.86
FISCAMB R NC	2.390	5.65
FISCAMB	6.070	–1.76
FORNARA	2.622	–1.06
GAIC	22.560	–0.08
GEMINA	1.628	–0.18
GEMINA R	1.781	–0.22
GEROLIMICH	97.75	–2.73
GEROLIM R NC	91	–1.88
GIM	9.520	–0.93
GIM R NC	2.980	–0.66
IFI PR	17.686	–0.61
IFIL FRAZ	4.470	–0.09
IFIL R FRAZ	2.501	–2.91
IGEFI	1.775	–1.16
ITALMOBILIA	148.000	0.33
ITALM R NC	58.000	+0.85
KERNEL R NC	1.500	–3.22
KERNEL ITAL	510	–1.13
MITTEL	3.745	4.02
PART R NC	1.838	2.11
PARTEC. SPA	4.998	0.94
PIRELLI E C	8.700	–0.17
PIRELLI E C R NC	3.620	0.89
RAGGIO SOLE	4.935	0.39
RAG SOLE R NC	2.918	1.25
RIVA FIN	9.880	0.82
SAES R NC	1.191	0.50
SAES	2.125	–1.62
SCHIAPPARELLI	963	0.83
SERFI	6.950	0.00
SETEMER	23.700	1.28
SIFA	2.792	0.00
SIFA R NC	1.699	2.90
SISA	2.555	–3.43
SME	3.830	–1.84
SMI METALLI	1.530	0.00
SMI RI PD	1.327	–1.68
SO PA F	4.000	0.00
SO PA F RI	1.980	0.35
SOGEFI	4.400	0.00
STET	3.370	–2.17
STET R NC	2.800	+0.86
TERME ACQUI	2.437	0.00
TER ACQUI R	920	1.09
TRENNO	3.460	0.00
TRIPCOVICH	8.235	–0.68
TRIPCOVICH R NC	3.510	0.57
UNIONE MAN	3.049	–0.35
WAR FERRUZZI	1.055	0.47
WAR BREDA	284	0.00
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	15.250	0.92
AEDES R	6.820	0.30
ATTIV IMMOB	4.105	–0.72
CALCESTRUZ	14.970	1.15
COGEFAR	5.350	0.94
COGEFAR R	2.670	–0.74
DEL FAVERO	8.040	+0.21
GRASSETTO	13.050	–0.45
IMM METANOP	1.500	–2.98
RISANAM R P	13.990	–0.21
RISANAMENTO	36.810	–1.08
VIANINI	3.530	0.84
VIANINI IND	1.470	–1.01
VIANINI LAV	4.020	0.75
VIANINI R	5.900	0.91
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA	3.121	1.28
DANIELI	8.050	0.00
DANIELI R NC	3.750	0.40
DATA CONSYST	11.601	0.45
FAEMA	3.018	0.00
FIAR	21.400	–0.46
FIAT	6.207	0.51
FIAT PR	5.800	–1.19
FIAT R NC	5.908	–1.20
FOCHI	2.870	–0.98
FRANCO TOSI	25.650	–0.63
GILARDINI	14.590	–0.99
GILARD R NC	10.699	0.00
IND. SECCO	1.600	–0.62
MAGNETI R P	2.978	–0.26
MAGNETI MAR	2.895	–1.83
MERLONI	3.411	–0.40
MERLONI R N	2.200	–4.34
NECCHI	3.480	–1.42
NECCHI R NC	3.900	–2.80
N PIGNONE	4.740	0.00
OLIVETTI	9.970	–0.66
OLIVETTI PR	9.498	–0.01
OLIVETTI R NC	4.990	0.10
PININFARINA R	9.701	0.21
PININFARINA	9.650	0.20
REJNA	14.460	–0.34
REJNA R	22.500	0.00
RODRIGUEZ	9.610	–0.51
SAFILO R	7.690	0.88
SAFILO	7.898	0.49
SAIPEM	3.105	4.84
SAIPEM R	2.960	6.85
SASIB	4.400	0.00
SASIB PR	4.391	–2.09
SASIB R NC	2.740	0.00
TECNOST	2.735	–0.72
TEKNECOMP	1.485	1.64
TEKNEC R RI	1.169	0.77
VALEO SPA	9.045	0.43
W AERITALIA	500.100	0.32
NECCHI RI W	450	0.00
SAIPEM WAR	695	4.98
WESTINGHOUSE	33.900	3.35
WORTHINGTON	1.755	–0.90
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	320.25	–2.88
EUR METALLI	1.185	–1.26
FALCK	9.950	0.78
FALCK R	8.900	3.38
MAFFEI	5.900	–1.18
MAGONA	12.000	–2.83
TESSILI		
BENETTON	10.810	0.54
CANTONI R	6.935	1.90
CANTONI	5.097	–0.25
CUCIRINI	2.300	–0.64
ELIOLONA	3.500	1.44
FISAC	5.595	0.28
FISAC R NC	5.510	–4.67
LINIFICIO	2.110	–0.51
LINIF R NC	1.769	–0.61
ROTONDI	22.010	–2.39
MARZOTTO	7.395	–0.73
MARZOTTO R NC	5.600	–0.79
MARZOTTO R	7.250	–0.68
OLCESE	3.775	–3.10
SIM	4.799	–0.02
STEFANEL	8.800	–1.43
ZUCCHI	9.890	0.00
DIVERSE		
DE FERRARI	7.280	–0.95
DE FERRARI R NC	3.000	–2.59
CIGAHOTELS	4.862	–0.83
CIGA R NC	3.027	5.02
CON. ACQ. TOR	5.590	0.00
JOLLY HOTEL	13.705	–0.68
JOLLY HOTEL R	13.450	–1.60
PACCHETTI	618	–1.44

CONVERTIBILI

Titolo	Ieri	Prec.
AME FIN. 81 CV 8,5%	—	—
ATTIV. IMM. 85 CV 7,5%	158,50	158,50
BIND-DE MEO 85 CV 12%	111,20	109,00
GREGA FIN 87/92 W 7%	111,60	111,60
CENTROB BINDA 81 10%	108,15	107,90
CIR 85/92CV 10%	102,70	102,65
CIR 85/92CV 9%	—	—
EFIB-85 F ITALIA CV	98,00	98,00
EFIB-85 F VALT CV 7%	87,10	87,10
EFIB FERFIN CV 10,5%	104,90	104,98
EFIB-SUPERM CV 10,5%	88,50	88,80
EFIB-W NECCHI 7%	66,60	66,60
ERIDANIA 85 CV 10,75%	138,40	138,40
EUROMOBIL 86 CV 10%	93,40	93,40
FERFIN 85/93 CV 7%	84,00	84,60
FERRUZZI A F 83 CV 7%	—	—
FERRUZZI AF EX 6,7%	—	—
FIAT 86/91 CV 5%	93,40	94,90
FOCHI RI. 83 CV 5%	102,20	103,00
GEMINA 85/90 CV 5%	—	—
GEROLIMICH 81 CV 13%	103,30	103,30
GILARDINI 81 CV 10,5%	—	—
GIM 85/91 CV 6,75%	134,05	135,00
GIM 86/93 CV 6,5%	93,50	93,50
IMI-CR 85/91 IND	—	—
IMI-UNICEM 84 14%	105,90	106,00
INIZ META-85-93 CV 7%	—	—
IRI-SIFA 85/91 7%	91,80	91,70
IRI-AERIT W 85/93 8%	136,00	137,25
IRI-ALIT W 84/90 IND	107,00	107,65
IRI-S ROMA 87 W 6,75%	87,00	86,80
IRI-S ROMA W 88 7%	96,00	94,00
IRI-CREDIT 81 CV 7%	88,90	88,90
IRI-S. SPIRITO 85 IND	—	—
IRI-SIFA 86/91 7%	—	—
IRI-STET 85/91 CV 7%	100,00	100,05
IRI-STET W 84/91 IND	163,50	164,25
IRI-STET W 85/90 8%	—	—
IRI-STET W 85/90 10%	—	—
KERNEL IT-93 CV 7,5%	—	—
MAGN MAR 81 CV 13,5%	—	—
MAGN MAR 85 CV 6%	99,55	99,50
MEDIOB-BARL 84 CV 8%	80,50	80,85
MEDIOB-BUT RISP 10%	—	—
MEDIOB-BUITONI CV 8%	—	—
MEDIOB-CIR ORD CV 8%	—	—
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	88,10	88,25
MEDIOB-CIR RIS 7%	85,90	85,80
MEDIOB-CIR RISP 10%	—	—
MEDIOB-FTOSI 87 CV 7%	90,90	91,00
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	161,00	162,00
MEDIOB-ITALG 85 CV 6%	88,40	88,50
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	142,25	142,00
MEDIOB-LINIF RISP 7%	94,00	94,00
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	154,00	152,00
MEDIOB-METAN 83 CV 7%	92,90	92,90
MEDIOB-PIR 86 CV 6,5%	88,20	88,90
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	—	—
MEDIOB-SAIPEM 5%	83,00	83,60
MEDIOB-SICIL 85 W 6%	79,00	79,00
MEDIOB-SIP 81 CV 8%	103,00	103,80
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	83,65	83,50
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	113,00	113,00
MEDIOB-UNICEM CV 7%	90,50	90,80
MEDIOB-VETR CV 7,5%	120,40	119,00
MERLONI 87/91 CV 7%	115,00	115,50
MONTED SELM-FF 10%	97,80	97,55
OLCESE 85/94 CV 7%	91,00	91,00
OLIVETTI 84W 8,375%	77,00	77,25
OPERE NISA 87/93 CV 6%	68,50	68,50
OSSIGENO 81/91 CV 13%	423,00	423,00
PERUGINA 86/92 CV 9%	94,20	94,05
PIRELLI SPA CV 6,75%	161,00	160,20
PIRELLI 81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9,75%	124,75	124,00
RINASCENTE 86 CV 8,5%	99,75	99,75
SAFFA 87/91 CV 6,5%	112,55	112,25
SELM 86/93 CV 7%	88,50	88,85
SILOS	84,00	84,20
SMI MET 85 CV 10,25%	109,50	109,00
SNIA BPD 86/93 CV 10%	142,00	142,00
SASIB 85/89 CV 12%	—	—
SO PA F 86/91 CV 9%	—	—
SO PA F 86/92 CV 7%	—	—
STSIP2	—	—
TRIPCOVICH 89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	119,50	119,75

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1.590/1.600
FERROMETALLI	—/—
BCO S. SPIRITO	1.545/1.575
CARNICA	10.400/10.500
PR.I.MA	—/—
S.A.I.	—/—
BCA LOMBARDA DD.CC.	—/—
FATA	—/—
PIRELLI 1/7	—/—
SPM LEASING	—/—
NORDITALIA ORD.	1.490/1.510
NORDITALIA PRIV.	930/940
BCA POP. SONDRIO	67.550/—
CR ROMAGNOLO	23.300/23.400
CR PISA	21.500/—
CR BOLOGNA	287.100/289.000
ELECTROLUX	—/—
FINCOM	3.000/—
BCO S. GEM.-S. PROSPERO	120.000/—
WARRANT N. PIGNONE	255/256
SIFIR	—/—
VILLA D'ESTE	—/—
B.S. PAOLO BS	3.620/3.710
RERALE COM ITAL	—/—
BCO MARINO	—/—
SCEI	—/—
FRIULI PRO RATA	24.300/24.500

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec.
MEDIO-FIDIS OPT. 13%	—	—
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	101,35	101,35
AZ. AUT. F.S. 83-90 2° IND	101,70	101,65
AZ. AUT. F.S. 84-92 IND	103,05	103,35
AZ. AUT. F.S. 85-92 IND	102,70	102,70
AZ. AUT. F.S. 85-95 2° IND	100,35	100,35
AZ. AUT. F.S. 85-00 3° IND	99,45	99,45
IMI 82-92 2R2 15%	178,00	178,00
IMI 82-92 3R2 15%	184,00	184,00
CREDIOP D30-D35 5%	90,65	90,65
CREDIOP AUTO 75 6%	76,90	76,60
ENEL 83-90 1°	103,80	104,20
ENEL 83-90 2°	102,00	102,60
ENEL 84-92	104,25	104,30
ENEL 84-93 2°	103,15	103,15
ENEL 84-92 3°	106,85	106,90
ENEL 85-95 1°	101,80	101,80
ENEL 86-01 IND	100,85	100,35
IRI - STET 10% EX	98,20	98,20

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1375,485	1381,45
MARCO TEDESCO	734,80	732,675
FRANCO FRANCESE	217,065	216,98
FIORINO OLANDESE	650,91	649,28
FRANCO BELGA	35,048	34,997
STERLINA INGLESE	2334,30	2336,85
STERLINA IRLANDESE	1960,425	1956,15
CORONA DANESE	188,855	188,425
DRACMA GRECA	8,643	8,63
ECU	1527,675	1525,17
DOLLARO CANADESE	1158,875	1161,95
YEN GIAPPONESE	10,373	10,395
FRANCO SVIZZERO	829,47	829,175
SCELLINO AUSTRIACO	104,406	104,09
CORONA NORVEGESE	202,10	202,11
CORONA SVEDESE	215,77	215,515
MARCO FINLANDESE	327,845	327,215
ESCUDO PORTOGHESE	8,88	8,876
PESETA SPAGNOLA	11,824	11,804
DOLLARO AUSTRAL	1109,75	1119,25

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	17.050
ARGENTO (PER KG)	282.500
STERLINA V.C.	126.000
STERLINA N.C. (A. '73)	128.000
STERLINA N.C. (P. '73)	128.000
KRUGERRAND	635.000
50 PESOS MESSICANI	640.000
20 DOLLARI ORO	600.000
MARENGO SVIZZERO	100.000
MARENGO ITALIANO	102.000
MARENGO BELGA	98.000
MARENGO FRANCESE	98.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
AVIATUR	2.445
BCA SUBALP	4.599
BCA AGR MAN	104.550
BRIANTEA	13.600
CRED. AGR. BRESCIANO	3.900
P. SIRACUSA	7.720
BANCA FRIULI	25.050
B. LEGNANO	5.599
GALLARATESE	14.250
P. BERGAMO	18.450
P. COMM. IND.	16.100
P. CREMA	41.400
P. BRESCIA	6.739
B. POP. EMILIA	99.550
P. INTRA	11.340
LECCO RAGGR.	11.500
P. LODI	16.000
P. LUINO VARESE	10.620
P. MILANO	8.580
P. NOVARA	14.250
P. C